

## SCHEDA FILMICA – MIDNIGHT IN PARIS

<b>TITOLO DEL FILM, REGISTA, ANNO, GENERE, DURATA</b> <i>Il titolo del film deve essere riportato prima in lingua italiana e, se diverso, in lingua originale.</i>	<b>Midnight in Paris</b> Woody Allen 2011 Commedia, Sentimentale, Fantastico 94 minuti
<b>SINOSI</b> <i>Breve riassunto della trama del film.</i>	Il film racconta la vacanza che Gilbert “Gil” Pender, sceneggiatore di Hollywood di successo, sta trascorrendo a Parigi insieme alla fidanzata Inez ed i genitori di lei. Gil spera di riuscire a trovare l’ispirazione per concludere il suo primo romanzo, pur non ricevendo nessun supporto da parte dei suoceri e della fidanzata. Una sera in cui, per l’ennesima volta, lui ed Inez sono stati invitati ad un ballo da un’altra coppia, Gil decide di declinare l’invito preferendo passeggiare per tornare all’hotel. È proprio grazie a questa scelta che, accettando un passaggio su una vecchia Peugeot, entra per la prima volta in contatto con la Parigi degli anni ruggenti e con le personalità che formano la cosiddetta “generazione perduta”. Gil ammira questo periodo storico (ideale di vita) e tali personaggi (vera fonte d’ispirazione) ed è così che per tutti il film cercherà in tutti i modi di tornare costantemente a quell’epoca per dialogare con Dalì, Picasso ed Hemingway.
<b>TEMI</b> <i>Elenco degli “argomenti chiave” che il film affronta.</i>	Arte, Idealizzazione del passato, Insoddisfazione, Senso di nostalgia.
<b>DESTINATARI DEL FILM</b> <i>I potenziali destinatari del film all’interno di contesti educativi.</i>	Adatto a tutte le fasce d’età.
<b>SIGNIFICATO E VALORE EDUCATIVO</b> <i>Descrizione dei motivi per cui il film ti ha colpito e perché credi che possa avere un valore educativo per i destinatari indicati.</i>	Credo sia un ottimo film per riflettere sulla tematica dell’insoddisfazione perenne dell’essere umano che si trova a dover vivere nella sua epoca: egli cercherà sempre, in tutti i modi, di evadere da questa stretta storia che lo circonda, provando anzi fascino ed invidia verso quell’età storiche non vissute ma solo studiate sui libri di scuola o attraverso i musei ed i luoghi della cultura.
<b>SEQUENZE CHIAVE</b> <i>Descrizione dei momenti più importanti del film in relazione al suo significato, anche dal punto di vista tecnico (se in possesso delle competenze necessarie).</i>	Una delle scene che più mi ha colpito è verso la fine, quando Gil vede concretamente ciò che gli sta accadendo, ovvero il venire affascinato a tal punto da un’epoca da volerci restare senza avere il coraggio invece di affrontare una realtà insoddisfacente ma pur sempre propria. È la scena in cui con Adriane finiscono al Maxim’s, celebre luogo simbolo della Belle Époque, dove la ragazza decide

	di rimanere perché affascinata dal mondo del passato.
<b>VARIE</b> <i>Curiosità o altro (recensioni, citazioni, aneddoti sul set, filmografia del regista) che si ritiene opportuno segnalare in relazione ai temi proposti.</i>	“La nostalgia è negazione, negazione di un presente infelice. E il nome di questo falso pensiero è: sindrome epoca d’oro, cioè l’idea errata che un diverso periodo storico sia migliore di quello in cui viviamo. Vedete, è un difetto dell’immaginario romantico di certe persone che trovano difficile cavarsela nel presente.”